PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.5

Sostegno alle startup innovative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE - EDIZIONE 2025

INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura 4

1.1 Premesse 4

1.2 Obiettivi del bando 4

1.3 Dotazione finanziaria 4

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura 5

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità 7

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda 7

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità 7

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo 9

3.1 Premialità 10

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili 11

4.1 Progetti ammissibili 11

4.2 Spese ammissibili 13

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo 16

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti 19

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale 19

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi 20

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni 22

7. Proroghe e variazioni 23

7.1 Proroghe 23

7.2 Variazioni di progetto 24

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi 24

7.2.2 Variazioni successive al pagamento dei contributi 25

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione 26

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto 26

8. Rendicontazione delle spese 27

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese 28

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese 29

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi 31

9. Obblighi a carico dei beneficiari 33

9.1 Obblighi di carattere generale 33

9.2 Stabilità delle operazioni 34

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità 34

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH 37

9.4.1 DNSH e presentazione della domanda 39
9.4.2 DNSH e rendicontazione delle spese finanziate 39
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate *40*
10. Controlli **41**
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate **42**
12. Informazioni sul bando e sul procedimento **43**
ALLEGATO 1- Priorità della strategia di specializzazione intelligente
ALLEGATO 2 - Definizione di PMI
ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile e/o giovanile
ALLEGATO 4 - Elenco dei comuni della montagna
ALLEGATO 5 - Elenco aree interne
ALLEGATO 6 - Elenco aree 107.3.c
ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale
ALLEGATO 8 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute
ALLEGATO 9 - Modello di relazione DNSH iniziale
ALLEGATO 10 - Modello di relazione di supporto
ALLEGATO 11 – Modulo di iscrizione al portale "*EmiliaRomagnaStartUp*"
ALLEGATO 12 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale
ALLEGATO 13 - Documentazione da produrre per i controlli antimafia
ALLEGATO 14 - Definizione IMPRESA IN DIFFICOLTÀ
ALLEGATO 15 - Informativa sui settori di intervento
ALLEGATO 16 - Normativa di riferimento e criteri di individuazione del TITOLARE EFFETTIVO
ALLEGATO 17 - Scheda di sintesi del bando

1. Premesse, obiettivi del bando, dotazione finanziaria e riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1.1 Premesse

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di **innovazione** dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle startup e dal riconoscimento del loro ruolo di attori chiave per un sistema economico innovativo e competitivo.

Il supporto regionale all'ecosistema delle startup innovative è frutto di una strategia regionale di lungo periodo il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza. Si intende favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che contribuiscano al rafforzamento delle business idea e all'avanzamento del ciclo di sviluppo della startup, anche nell' ottica di renderla maggiormente pronta e attrattiva per investitori di capitali di rischio e industriali.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, nel dare attuazione all'Azione 1.1.5 del PR FESR 21-27, intende promuovere lo sviluppo, il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale di startup innovative di rilevanza strategica per il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up".

I piani di investimento presentati dalle startup dovranno essere caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo ed essere finalizzati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni generati da know-how, conoscenze e competenze tecniche, scientifiche e tecnologiche dei fondatori. Saranno valorizzati anche progetti che derivano da attività di ricerca e sviluppo e/o di trasferimento tecnologico realizzate nell'ambito di università ed enti di ricerca pubblici e privati operanti in ambito nazionale e internazionale, ovvero all'adozione di modelli di business e/o di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento.

Particolare attenzione sarà posta a quelle iniziative volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie e all'introduzione di nuove tecnologie che si dimostrino in grado di **favorire la riduzione delle disuguaglianze**, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri soggetti a rischio di esclusione".

Il bando, inoltre, contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027, approvata con DGR 680/2021 e successivamente con Deliberazione Assembleare n. 45/2021 da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro **5.000.000,00**, di cui:

- euro **3.000.000,00** sono riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **fino a 3 anni;**
- euro **2.000.000,00** sono riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese, con anzianità di iscrizione nel RI **superiore a 3 anni.**

Saranno approvate due distinte graduatorie e nel caso in cui le risorse assegnate ad una delle due risultino eccedenti rispetto al fabbisogno per il finanziamento dell'ultimo progetto utile, l'eccedenza sarà trasferita al finanziamento dell'altra graduatoria;

La Regione Emilia-Romagna si riserva, comunque, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alle startup innovative" del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022 aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione Europea (2024) 7208 final del 14.10.2024.

Le attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale, assumendo come riferimenti prioritari:

1. **Patto per il lavoro e per il Clima (Patto),** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la Regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.
2. **Documento strategico regionale (DSR)**, per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;
3. **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3),** che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;
4. L' **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica (con particolare riferimento ai target 8.2, 8.3 e 8.5)*, *9. Imprese, innovazione e infrastrutture (con particolare riferimento ai target 9.2 e 9.4), 12. Consumo e produzione sostenibili (con particolare riferimento a target 12.4, 12.5 e 12.6, 13. Lotta contro il cambiamento climatico (con particolare riferimento al target 13.2);*

5. **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina in scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6**. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley.**

Il bando e la sua attuazione rispettano i seguenti criteri, applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza:

a) Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale.

Le operazioni e i soggetti da finanziare sono in linea con la Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale, in particolare per il rafforzamento dell'ecosistema di ricerca, la collaborazione tra ricerca, industria e società, e l'ampliamento dell'uso dell'IA nelle imprese. Le iniziative, dirette o indirette, rispetteranno i quattro imperativi etici del Libro Bianco: autonomia umana, prevenzione del danno, equità ed esplicitabilità. Pertanto, l'utilizzo di Intelligenza Artificiale dovrà avvenire in modo da non produrre nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione".

b) Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021.

Il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopracitato criterio.

c) Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

d) Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

Il presente bando è coerente con la S3 della Regione Emilia-Romagna ed, in particolare, con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 del PR FESR 2021-2027 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 6 della stessa condizione abilitante: "**azioni a sostegno della transizione industriale" (art 3.2 e allegato 1 della S3)** , e al criterio 7: **"misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente**" (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà, infatti, di realizzare azioni di sostegno a progetti di consolidamento delle startup, eventualmente con il supporto di organismi acceleratori e/o incubatori e altri organismi di supporto della rete regionale dell'innovazione, sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni,

meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, industria del turismo, innovazione nei servizi-trasformazione digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

Il bando, infine, tiene conto della Raccomandazione del 27 novembre 2023 con cui il Consiglio dell'Unione Europea ha definito il paradigma di economia sociale, nonché del Piano d'azione nazionale per l'economia sociale, approvato dal MEF e in fase di consultazione.

2. Soggetti che possono presentare la domanda e requisiti soggettivi di ammissibilità

2.1 Soggetti che possono presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese che possiedono le dimensioni di micro, piccola o media, secondo la definizione **di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 (**cfr. **ALLEGATO 2** al bando)[1].

Non possono presentare domanda le imprese agricole come definite all'art. 2135 del Codice civile e che sono iscritte nell'apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

2.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda le imprese descritte nel sottoparagrafo precedente **devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità**:

- **essere regolarmente costituite ed attive**. Ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio;
- avere **l'unità locale**[2] in cui viene realizzato il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Se, al momento della presentazione della domanda, il beneficiario non ha ancora aperto l'unità locale nel territorio dell'Emilia-Romagna, oppure la stessa non è ancora attiva, dovrà essere inserita in visura ed attivata, nonché comunicata alla Regione, entro la data di invio della richiesta di anticipo/rendicontazione facoltativa intermedia o di rendicontazione a saldo (vd. successivo par. 8.1), **pena la revoca del contributo;**
- **risultare registrate** nella **Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative** (ai sensi delle leggi n. 221/2012 e n. 33/2015, così come modificate ed integrate dalla legge n. 193/2024), presso la Camera di Commercio competente per territorio. La mancanza di tale requisito non potrà essere sanata per

[1] Vd. anche Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

[2] Per unità locale si intende una sede, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna, registrata presso la CCIAA di competenza, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di beni o in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto, nella disponibilità permanente ed esclusiva del soggetto beneficiario. L'utilizzo dell'unità locale dovrà essere dimostrato attraverso un **contratto di acquisto o un regolare contratto di locazione ad uso commerciale, industriale o artigianale** e, per i fini del presente bando, regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate (come previsto dalla L. 392/1978, all'art. 27).

effetto di registrazioni effettuate successivamente alla data sopra indicata. Il requisito di startup innovativa **deve essere mantenuto** almeno fino all'atto di concessione del contributo. La startup innovativa che, entro la conclusione del progetto, dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste dalle leggi sopracitate deve richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle **PMI innovative** senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente bando;

- rispettare i requisiti di cui al **comma 2 dell'art. 22 del Regolamento (UE) 651/2014, come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 1315/2023**, per le **piccole** imprese che richiedono l'applicazione del regime di esenzione[3];
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal D.lgs. 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159[4];
- non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 paragrafo 18 del Regolamento (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., nel caso di scelta del regime di esenzione[5]; la verifica sarà effettuata sui dati dell'ultimo bilancio **approvato e depositato** al momento della presentazione della domanda di contributo (vd. **ALLEGATO 14** al bando);
- per le sole **medie** imprese: **di essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT";**
- per le **piccole imprese: di essere in possesso di polizza assicurativa contro rischi catastrofali c.d. "CAT NAT", o di impegnarsi a stipularla a decorrere dal 1.1.2026[6];**

La verifica delle ultime due dichiarazioni avverrà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, prima dell'adozione dell'atto di concessione. Nel caso in cui i controlli diano esito negativo i beneficiari saranno invitati a regolarizzare la propria posizione, **pena la mancata concessione del contributo**.

---

[3] Essere una **piccola** impresa **non quotata** che soddisfa le seguenti condizioni cumulative:

a) **non ha rilevato** l'attività di un'altra impresa, a meno che il fatturato dell'attività rilevata non rappresenti meno del 10 % del fatturato realizzato dall'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione;

b) **non ha** ancora **distribuito** utili;

c) **non ha acquisito** un'altra impresa o non è stata costituita mediante concentrazione, a meno che il fatturato dell'impresa acquisita non rappresenti meno del 10 % del fatturato dell'impresa ammissibile nell'esercizio precedente l'acquisizione o il fatturato dell'impresa costituita mediante concentrazione non sia superiore di più del 10 % al fatturato combinato realizzato dalle imprese partecipanti alla concentrazione nell'esercizio precedente la concentrazione.

[4]Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011, per i contributi fino a 150.000 euro e mediante l'acquisizione dell'informazione antimafia, di cui al medesimo Dlgs, per tutti i contributi superiori a 150.000.

[5]Tale requisito non viene verificato per le imprese costituite da meno di tre anni e per coloro che scelgono il "regime de minimis".

[6] Trattasi di **polizza assicurativa rischi catastrofali c.d. "CAT NAT",** conforme all'art. 1 c. 105 L. n. 213/2023 e al Decreto Ministeriale MEF n. 18 del 30 gennaio 2025 "Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

3. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto **nella misura massima del 60%** della spesa ritenuta ammissibile e, comunque, entro il limite indicato nelle sezioni successive.

A scelta della **Startup innovativa**, il contributo sarà concesso nell'ambito dei seguenti **regimi di aiuto**:

- **"Regime de minimis"**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023:
  - Iscrizione al registro delle imprese **fino a 3 anni:** contributo massimo di **150.000,00 €;**
  - Iscrizione al registro delle imprese **da più di 3 anni:** contributo massimo di **300.000,00 €.**
- **"Regime di esenzione"**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 Art. 22:
  - Iscrizione al registro delle imprese **fino a 3 anni**: contributo massimo di **150.000,00 €;**
  - Iscrizione al registro delle imprese **da più di 3 anni e fino a 5**: contributo massimo di **500.000,00 €.**

Gli aiuti di cui all'articolo 22 del Regolamento (UE) 2014/651, come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 1315/2023, possono essere concessi solo ad imprese che rispettino la definizione di cui al comma 2 del medesimo articolo[7].

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni che costituiscono aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concesse in Regime de Minimis, ed in generale per le quali sia obbligatorio l'inserimento del CUP nei giustificativi di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D.L. n. 13/2023, modificato dall'art. 1, comma 479, della L. n. 213/2023 (Legge di bilancio 2024).

I crediti d'imposta che non si qualificano come aiuti di stato e che abbiano ad oggetto i medesimi costi sono cumulabili col presente bando, a condizione che il sostegno non copra le medesime quote di costo dei singoli investimenti del progetto. In tal senso, la base di calcolo del credito d'imposta deve essere assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti per le stesse spese ammissibili.

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati – quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii..

Si precisa, inoltre, che, a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 651/2014 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. La Regione vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa, sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N.

[7] Nel caso di Startup innovativa iscritta al RI da più di 5 anni e nel caso in cui il beneficiario possieda la dimensione di Media Impresa, si applica esclusivamente il regime de minimis

651/2014 e ss.mm.ii., non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

Qualora il regime selezionato dal beneficiario in fase di presentazione della domanda, non venga confermato in sede di istruttoria o di concessione, l'Amministrazione provvederà automaticamente a trasformare il regime nell'opzione alternativa prevista dal bando.

3.1 Premialità

Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo. Le stesse non verranno, invece, applicate:

- in mancanza di una espressa richiesta;
- **qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.**

Fatto salvo l'importo massimo concedibile, la misura del contributo è incrementata di:

a) **10 punti percentuali,** nel caso in cui i progetti proposti prevedano **l'assunzione di almeno una persona** con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto.

In questo caso, l'impresa richiedente, al fine di ottenere la premialità:

- dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione di uno o più dipendenti, aggiuntivo/i a tempo indeterminato entro la presentazione della rendicontazione;
- dovrà richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'assunzione di nuovo personale.

La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in sede di presentazione della documentazione di rendicontazione finale, con le modalità previste nel documento "**Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari**" che sarà adottato con proprio atto, dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

In caso di dimissioni/licenziamento il personale dovrà essere sostituito **entro 6 mesi dall'evento**. Si ricorda inoltre che il dipendente, **come previsto nel paragrafo 9.2 Stabilità delle operazioni**, dovrà rimanere in capo all'azienda fino a tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;

b) **5 punti percentuali** in presenza, al momento della domanda, di uno o più dei seguenti requisiti di premialità (si applicherà un unico incremento per una sola delle situazioni sotto descritte):

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della **presenza femminile e/o giovanile** in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale, così come indicata nell' **ALLEGATO 3** al bando;

oppure

- nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali nelle quali vengono effettuati gli investimenti:

- **nelle aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009, 383/2022, 1337/2022 (**ALLEGATO 4** al bando);
- **nelle aree interne dell'Emilia-**Romagna, così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (**ALLEGATO 5** al bando);
- **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione** Europea con la Decisione C(2022)1545 final del 18 marzo 2022 (Aree 107. 3. C) (**ALLEGATO 6** al bando).

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

Sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di **piani imprenditoriali che contribuiscano al rafforzamento della "business idea" e all'avanzamento del ciclo di sviluppo della startup, anche nell' ottica di renderla maggiormente pronta e attrattiva per investitori di capitali di rischio e industriali**, aventi ad oggetto:

- sviluppo del prodotto ovvero della soluzione tecnologica offerta dalla startup;
- sviluppo, messa a punto, implementazione del modello di business;
- sviluppo commerciale e internazionalizzazione;
- rafforzamento team imprenditoriale e struttura organizzativa.

In particolare, i progetti potranno prevedere uno o più tra i **seguenti interventi**:

- **Sviluppo prodotto**
  - Concept e brevetto;
  - Prototipazione e test;
  - Ingegnerizzazione e validazione;
- **Sviluppo commerciale**
  - Posizionamento sul mercato;
  - Strategia di marketing;
  - Internazionalizzazione;
- **Sviluppo organizzativo**
  - Rafforzamento del team;
  - Potenziamento struttura operativa.

Il progetto dovrà:

- essere **avviato** a partire **dalla data di presentazione della domanda** di contributo e dovrà **concludersi** entro il **31/07/2027**, salvo eventuale proroga del termine;

- individuare come prevalente uno o più tra gli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027, di cui all'**ALLEGATO 1** al presente bando, insieme con almeno un descrittore tra quelli elencati nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nella proposta progettuale;
- essere basato su una **soluzione innovativa già individuata al momento della presentazione della domanda** di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- prevedere **l'impegno diretto** dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, entrambi dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo;
- prevedere un investimento complessivo **non inferiore a**:
    - **120.0000 € per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI fino a 3 anni;**
    - **250.000 € per le startup iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese, con anzianità di iscrizione al RI da più di 3 anni.**

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato ai sensi del successivo par. 11 "Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate".

È prevista la possibilità di accompagnare i progetti con una **relazione di supporto** (**ALLEGATO 10** al bando) effettuata da un "soggetto accompagnatore" con cui la startup sia entrata in relazione negli ultimi 2 anni. La relazione dovrà dimostrare la capacità del progetto di connettersi con i soggetti del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, e/o con il sistema industriale e imprenditoriale.

Con il termine "soggetto accompagnatore" si fa riferimento:

- a incubatori e acceleratori certificati di startup innovative come definiti dalla legge n. 221/2012, così come modificata ed integrata dalla legge n. 193/2024;

o, in alternativa:

- altro soggetto dell'ecosistema dell'Emilia - Romagna per l'innovazione.

In base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, tutti gli interventi non dovranno comunque essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Le Startup ammesse a contributo avranno l'opportunità di beneficiare di un **servizio di informazione e orientamento offerto da ART-ER**[8], in collaborazione con il sistema di incubatori, acceleratori e associazioni imprenditoriali, finalizzato a individuare percorsi e opportunità - anche di networking - a supporto dello sviluppo e

[8] https://www.art-er.it

dello *scale up* dell'iniziativa imprenditoriale, che in ottica di integrazione e complementarità al contributo regionale ne massimizzino l'impiego.

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dal D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, che stabilisce i criteri per l'ammissibilità delle spese nei programmi cofinanziati dai Fondi a gestione concorrente 2021-2027, riguardano i progetti per i quali si richiede il contributo e sono coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente bando.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

1. Acquisto[9], noleggio o leasing di **impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche**[10].
2. Acquisto e/o abbonamento a licenze di utilizzo di **titoli di brevetti e di software**[11]**;**
3. **Affitto/noleggio di laboratori scientifici**[12] per attività di ricerca e test;
4. **Spese per la realizzazione di prototipi** (direttamente imputabili alla realizzazione del prototipo /dimostratore /impianto pilota);
5. **Consulenze** per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative pertinenti al progetto, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre **consulenze specialistiche**[13] connesse al progetto, tranne quelle riferibili all'operatività ordinaria dell'azienda[14].

[9] Tali spese sono ammissibili al loro costo storico.

[10] **Nel caso di acquisizioni di beni effettuate tramite noleggio o leasing, il bene oggetto dei contratti dovrà essere effettivamente consegnato all'utilizzatore in data successiva a quella della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità totale della spesa stessa.**
Nel caso in cui si ricorra ad un contratto di noleggio:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio – limitatamente alla quota capitale - pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga), ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.

Nel caso in cui si ricorra ad un contratto di leasing devono essere osservate le seguenti regole:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (salvo proroga) ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese se precedente, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

[11] **Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze** si osservano le seguenti regole:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese, salvo proroghe, e comprovati da una fattura quietanzata emessa entro il termine di conclusione del progetto o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente.
- Nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo, salvo proroghe.

[12] Inteso come **utilizzo di uno spazio già organizzato** nel quale è stabilmente presente attrezzatura scientifica utilizzata per ricerche e test. Questi spazi sono da intendersi **esterni** ai locali aziendali. La spesa è agevolabile limitatamente al periodo di riferimento del progetto.

[13] Vista la natura specialistica dei servizi descritti in questa sezione si chiarisce che le "prestazioni professionali occasionali" saranno ammissibili solo se prestate da professionisti con partita IVA.

[14] Es: consulenze ordinarie per la gestione corrente dell'impresa, non imputabili al progetto agevolato**. Non sono ammissibili le consulenze per la presentazione e gestione della domanda e della rendicontazione delle spese.**

6. **Spese per partecipazione a fiere** (max 4 fiere) calcolate in misura forfettaria, fino ad un massimo di euro 12.700,00 per ciascuna fiera all'estero ed euro 3.000,00 per ciascuna fiera in Italia;[15]
7. **Spese per trasferte** ovvero viaggio, vitto, alloggio del team descritto in domanda, o per visite presso altre aziende, enti o organizzazioni italiane o straniere;
8. **Costi diretti per personale dipendente a tempo determinato e indeterminato,** calcolati ai sensi dell'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 1060/2021; **costi per "compenso amministratore"[16];**
9. **Spese generali** calcolate nella misura forfettaria del **7%** del totale di tutte le voci di spesa da 1 a 8**,** ai sensi dell'articolo 54 co 1. lett. a) del Reg. UE n. 1060/2021.

Sono da considerarsi, in generale, non ammissibili tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti. Inoltre, non sono ammissibili le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

I beni oggetto dell'intervento possono essere temporaneamente o definitivamente collocati presso sede diversa da quella indicata come oggetto dell'intervento, per giustificato motivo tempestivamente comunicato o per necessità della produzione, adeguatamente descritte nel progetto.

Di seguito un elenco esemplificativo anche se non esaustivo di **costi non ammissibili**:

- fatture il cui valore imponibile è inferiore ad € 100,00;
- autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere;
- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici etc.);
- piccole attrezzature da lavoro, minuteria, materiali di consumo;
- beni in comodato;
- oneri per tasse, imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- costruzioni in economia;
- corsi di formazione;
- opere edili di qualsiasi tipo;
- arredi;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- deprezzamenti, passività, interessi di mora;
- estensioni di garanzie;

[15] per le fiere all'estero sono ammissibili: l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali; per le fiere in Italia: l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand. In sede di rendicontazione i beneficiari devono esclusivamente dimostrare di aver partecipato alle fiere (producendo il catalogo e supporti fotografici) ma non devono presentare alcuna documentazione contabile (Vd. DGR n. 2150 del 11/11/2024 con cui sono state adottate le opzioni di costo semplificate cosiddette *"voucher fiera").*

[16] Per questa voce dovrà essere fornito, in fase di rendicontazione l'atto di nomina (o la delibera assemblare), in cui sia quantificato il compenso, il criterio di quantificazione e la modalità di erogazione.

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al **netto di I.V.A.**[17]**,** bolli, spese bancarie e/o ogni altro onere accessorio.

I beni oggetto dell'intervento, per ragioni produttive o per motivi legati alla realizzazione del progetto, possono essere collocati temporalmente o definitivamente anche al di fuori dell'unità locale oggetto dell'intervento; tale necessità deve essere esplicitamente dichiarata nel progetto stesso.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario;
- **non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative**, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.2 "Contenuti della rendicontazione delle spese".

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, si procederà come di seguito indicato:

- **Regime de Minimis:**
  - I progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il **31/07/2027**, salvo proroghe autorizzate. A tale fine farà fede la data delle fatture che dovranno essere emesse nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di contributo e il **31/07/2027**, salvo proroga autorizzata. Per i beneficiari che optano per il contributo in regime "de minimis" la stipula di contratti, l'accettazione dei preventivi o delle lettere di incarico, ovvero il perfezionamento della obbligazione giuridica che ha reso la spese irreversibile, può avvenire anche prima della presentazione della domanda di contributo.
  - Tutte le fatture dovranno essere pagate/quietanzate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, salvo eventuali proroghe (periodo di eleggibilità della spesa);
- **Regime di esenzione:**
  - I progetti dovranno essere avviati dal momento della presentazione della domanda di contributo e conclusi entro il 31/07/2027, salvo proroghe autorizzate. Per avvio dei progetti si intende che tutti i

[17] Salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto - dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, (fatte salve le proroghe), a pena di inammissibilità delle relative spese. Anche per i beneficiari che optano per il regime di esenzione le fatture dovranno essere emesse nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di contributo e il 31/07/2027, salvo proroga autorizzata, e integralmente pagate entro la presentazione della rendicontazione.

Inoltre, le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono riportare un imponibile pari ad almeno € 100;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- nel caso di fatture rilasciate da imprese, da associazioni e/o enti o soggetti iscritti esclusivamente al REA, non devono essere emesse dal legale rappresentante e/o da qualunque altro soggetto fisico facente parte, per almeno il 25% delle quote o dei voti, degli organi societari e/o di governance del beneficiario;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli del beneficiario;
- non devono essere auto-fatturate.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Ogni impresa può presentare una sola domanda sul presente bando.

La domanda di contributo:

- sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, **anche penale**, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci; dovrà essere compilata **esclusivamente** per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, non saranno ammesse domande presentate con altre modalità;
- dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del

rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo;

- fatte salve le ulteriori informazioni richieste, dovranno essere riportati i **seguenti elementi obbligatori:**
    - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
    - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del richiedente al quale l'amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
    - il titolo del progetto;
    - una scheda di sintesi del progetto (Abstract) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
    - una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
    - una dichiarazione di presa visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'**ALLEGATO 12** al presente bando, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
    - l'indicazione del titolare effettivo del contributo (**ALLEGATO 16** al bando)**;**
    - l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti;
    - l'eventuale relazione di supporto (facoltativa) compilata da parte del soggetto accompagnatore (**ALLEGATO 10** al bando);
    - i dati di iscrizione al portale "Emiliaromagnastartup" (**ALLEGATO 11** al presente bando).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.[18] Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso il sistema web SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

[18] Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale (**ALLEGATO 7** al bando) deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo modello, sottoscritta digitalmente.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati, tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la non ammissibilità della stessa**, i seguenti documenti obbligatori**:

- un video della durata massima di 3 minuti, secondo la traccia pubblicata sul sito internet regionale nella sezione dedicata al bando, in cui il rappresentante legale del soggetto proponente, o un suo delegato all'interno dell'impresa, illustra brevemente le caratteristiche della stessa e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso è MP4 e la dimensione massima non deve eccedere i 350 MB;
- una "RELAZIONE DNSH INIZIALE" il cui modello è contenuto nell'**ALLEGATO 9** al presente bando, che illustri, con riferimento all'obiettivo ambientale "Mitigazione dei cambiamenti climatici", quali impatti il progetto possa generare in termini di emissioni di gas serra (GHG) oppure, le certificazioni/documentazioni in presenza delle quali non è obbligatorio allegare la relazione DNSH iniziale (cfr. paragrafo 9.4 e Allegato I);
- un'autodichiarazione circa l'assenza di cause relative all'informativa antimafia nei propri confronti e dei soggetti di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011 per tutti i contributi superiori a 150.000 (**ALLEGATO 13** al bando);

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di giovedì 27 novembre 2025 alle ore 13.00 di venerdì 30 gennaio 2026**.

Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine previsto nel presente bando;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71

comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio incompleto o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs 123/1998. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi[19]:

1. istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
2. valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti;
3. valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
4. attribuzione delle premialità, applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere chiarimenti e/o regolarizzazioni relative ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio della data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità **formale**, effettuata dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni, verrà svolta al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (**ALLEGATO 12** al bando);
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando all'art.2.2.

[19] Secondo quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal comitato di sorveglianza il 29/09/22 e ss.mm. ii..

Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** e di **merito** dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione nello svolgimento della propria attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

La valutazione di ammissibilità **sostanziale** verrà effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- coerenza del progetto con la strategia, i contenuti ed obiettivi specifici del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialization strategy" e con la Data Valley Bene Comune -Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 1060/2021;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020 e pertinenti ai fini del presente bando.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati nel **merito** dal Nucleo di valutazione, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	**Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/ servizi dell'impresa. Max 55, min. 35**	Grado di innovatività alla base dell'iniziativa imprenditoriale (stato dell'arte, condizioni di contesto, tecnologie sviluppate e /o adottate, incluse tecnologie *deep tech* se presenti), in funzione della introduzione di nuovi prodotti/servizi ovvero di innovazioni di prodotto/servizio incrementali, ovvero della adozione di nuove soluzioni organizzative o produttive o di nuovi modelli di business	**Max 15**
		Accuratezza e completezza nella descrizione dei prodotti/servizi offerti dalla startup e del grado di realizzazione degli stessi, delle relative caratteristiche distintive e della capacità di intercettare nuovi bisogni del mercato, livello di difendibilità del prodotto/servizio/tecnologia da replicabilità di attuali e potenziali competitor e/o terze parti	**Max 15**

		Contributo dell'iniziativa imprenditoriale al rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027	**Max 5**
		Chiarezza, coerenza e attendibilità nella individuazione del mercato di riferimento, dei segmenti target e della strategia di penetrazione sul mercato che la startup intende adottare, in funzione del contesto competitivo individuato	**Max 15**
		Capacità del progetto di connettersi con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, e con il sistema industriale e imprenditoriale; coerenza del progetto con la relazione del soggetto accompagnatore.	**Max 5**
B	**Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi. Max 30, min. 20**	Adeguatezza delle competenze tecniche e gestionali richieste dalla iniziativa imprenditoriale, coerenza con i ruoli attribuiti ai componenti del team imprenditoriale e con l'assetto organizzativo proposto, inclusa eventuale individuazione di figure professionali e/o strutture esterne a supporto, funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale	**Max 15**
		Adeguatezza del piano di investimenti proposto e sua coerenza con lo stato di avanzamento dell'iniziativa imprenditoriale, avendo a riferimento fasi di sviluppo, stati di avanzamento, output, tempistiche, fattori produttivi e risorse chiave individuate per la sua implementazione.	**Max 15**
C	**Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti Max 10, min. 6**	Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, tenuto conto della attendibilità e coerenza delle prospettive del mercato di riferimento cui la startup rivolge la propria offerta ovvero del potenziale mercato individuato nonché delle stime dei ricavi potenzialmente generabili in funzione del contesto competitivo individuato	**Max 5**
		Attendibilità e coerenza fra le fonti di copertura individuate e i fabbisogni finanziari del piano di investimento presentato	**Max 5**
D	**Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico Max 5**	Contributo dell'iniziativa imprenditoriale e dei prodotti/servizi offerti alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico, in funzione del livello di sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale e della sua capacità di generare impatti positivi	**Max 5**

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo nei criteri di valutazione A (minimo 35), B (minimo 20) e C (minimo 6) ed un punteggio totale minimo pari a 65.

Il seguente punteggio premiale sarà attribuito da parte del Nucleo di valutazione al progetto, qualora lo stesso abbia superato positivamente tutte le precedenti fasi di valutazione:

CRITERIO	MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO
Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale, della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile, anche con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030	**3 punti**

Al termine delle verifiche precedenti, Il Nucleo di valutazione provvederà alla determinazione:

- dell'**entità della spesa ammissibile** al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuale riduzione o ridefinizione delle stesse), che comunque non potrà essere inferiore ai limiti previsti dal bando, euro 250.000,00 ridotta a euro 120.000,00 per le startup innovative iscritte all'apposita sezione del Registro delle imprese da meno di 3 anni;
- del **punteggio** attribuibile alle proposte dichiarate ammissibili a contributo (secondo i criteri ed i punteggi stabili nel presente paragrafo);
- dei soggetti **non ammissibili** al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- della **proposta di graduatoria** finale.

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. **Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.**

Ai soli progetti ammissibili, sulla base dei criteri sopra descritti e qualora il soggetto proponente abbia ottenuto il "**rating di legalità**" (ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) sarà applicata la **precedenza** in graduatoria a parità di punteggio con altro beneficiario.

Il Nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche durante la fase di attuazione dei progetti ammessi, occupandosi dell'esame e della valutazione di variazioni che i beneficiari potranno presentare rispetto ai progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare durante la valutazione delle stesse modifiche/variazioni.

6.3 Provvedimenti amministrativi: elenco dei progetti ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive o il soggetto da lui delegato, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte del Nucleo di valutazione, adotta:

- i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che approva l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili;
- il provvedimento di concessione dei contributi, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse. Nel caso di parimerito in graduatoria, dopo aver applicato l'eventuale precedenza derivante dal possesso del "rating di legalità", si procederà ad attribuire la posizione in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo delle domande (data e ora), così come registrato dall'applicativo SFINGE 2020.

Si procederà alla formazione di due graduatorie, una riservata alle startup innovative iscritte al Registro delle Imprese fino a 3 anni e, l'altra, riservata alle startup innovative iscritte al Registro delle Imprese da più di 3 anni; nel caso in cui le risorse dedicate alla graduatoria di riferimento risultino superiori al finanziamento dell'ultimo progetto utile, le stesse saranno utilizzate per il finanziamento dell'altra graduatoria.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente, tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi, abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL;
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto scelto dal proponente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa[20].

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti saranno effettuate tramite l'applicativo SFINGE 2020 e contestuale pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo http://fesr.regione.emilia-romagna.it.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali **proroghe** alla durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/07/2027**, potranno essere concesse, per un periodo di 4 mesi, **su presentazione di motivata richiesta** tramite l'applicativo SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "SF2020- Presentazione richiesta di proroga progetto". Nel caso la richiesta fosse approvata, il progetto si intenderà prorogato fino al **30/11/2027**. **Tali richieste dovranno essere inviate entro e non oltre il 30/06/2027, termine improrogabile, pena il rigetto delle stesse.**

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti, anche in funzione di eventuali richieste di variazione strettamente collegate alla richiesta di proroga, e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020**. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga,** il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione.

[20] Tale verifica viene effettuata tramite la consultazione del registro Nazionale Aiuti di cui al regolamento approvato con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

7.2 Variazioni di progetto

7.2.1 Variazioni antecedenti alla conclusione degli interventi

Eventuali richieste di **variazione** del progetto devono essere presentate **entro il termine di conclusione del progetto**, salvo proroga**.**

Ai fini del presente bando per **variazione del progetto** si intende una **modifica che può riguardare:**

- il **soggetto** che lo realizza e, conseguentemente, il soggetto beneficiario del contributo;
- il **piano dei costi** e quindi le spese già approvate;
- l'**unità locale** comunicata in fase di avvio progetto.

La variazione non può sostanziarsi:

- nella realizzazione di obiettivi e spese **sostanzialmente diverse** da quelli approvati e che sono stati oggetto di concessione;
- in una modifica che, preveda una **riduzione al di sotto del 70%** della spesa originariamente approvata in sede di **concessione** o al di sotto della **dimensione minima di investimento** prevista al par. 4.1 "Interventi ammissibili";

La richiesta di autorizzazione alla **variazione del progetto è obbligatoria** nei seguenti casi:

- (per coloro che hanno già, in sede di presentazione della domanda, un'unità locale aperta e attiva), qualora il progetto ammesso a contributo venga realizzato in una **unità locale** diversa, ubicata sempre nel territorio dell'Emilia-Romagna e presente in visura camerale e attiva **(MODIFICA DELLA SEDE OGGETTO DELL'INTERVENTO);**
- qualora vi sia una modifica del **piano dei costi** che preveda la realizzazione di spese diverse da quelle originariamente indicate in domanda di contributo o una diminuzione sostanziale delle stesse, attraverso la compilazione di un'apposita dichiarazione che sarà resa disponibile sulla pagina del sito regionale dedicata al bando;
- qualora si verifichi una variazione del **soggetto** che realizza o porta a termine il progetto e, quindi, del beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente a esigenze adeguatamente motivate oppure all'intervento di operazioni straordinarie d'impresa quali, ad esempio:
    - Fusioni per incorporazione del beneficiario in altra impresa
    - Trasformazioni societarie dell'impresa beneficiaria;
    - Cessioni dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa per comprovati motivi.

Non è mai ammessa una variazione del beneficiario conseguente all'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando (MODIFICA DEL SOGGETTO CHE REALIZZA IL PROGETTO/BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO).

Le suddette operazioni attive e passive sono ammesse **solo nei casi in cui si preveda il mantenimento** della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria e **non comportino la perdita della iscrizione** alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "startup innovative" e la mancata iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "imprese innovative".

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del soggetto che realizza il progetto/beneficiario del contributo ai fini dell'accoglimento della stessa è necessario:**

- che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo possegga i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando;
- che Il soggetto subentrante manifesti, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della presentazione della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- che il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando, risulti espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda, atto di trasformazione societaria).

L'accoglimento della richiesta di subentro comporta che il soggetto subentrante nel progetto e nel contributo:

- potrà presentare, nella fase della rendicontazione, oltre che i documenti contabili relativi a spese da lui sostenute, anche quelli relativi a spese sostenute dall'originario beneficiario;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo a seguito della avvenuta rettifica del provvedimento di concessione.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui**, nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità **non autorizzate**, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna, mediante l'applicativo web SFINGE 2020, seguendo le indicazioni presenti nel manuale reperibile all'interno dell'applicativo stesso "**Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02**", a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, entro il 30/06/2027 per progetti NON prorogati, ed entro il 31/10/2027 per i beneficiari che hanno richiesto ed ottenuto una proroga termine. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica della sede oggetto dell'intervento e/o del piano dei costi e delle relative spese e la stessa sia autorizzata, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare l'intervento nella nuova sede e/o a rendicontare le nuove spese approvate.

7.2.2 Variazioni successive al pagamento dei contributi

Ai fini del controllo relativo al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti in qualsiasi momento successivo alla data del pagamento del contributo **ed entro i 3 anni successivi**, a chiedere alla Regione l'autorizzazione alla variazione nelle seguenti ipotesi:

- **modifica della sede dell'attività**, con particolare riferimento ai casi in cui l'attività venga trasferita in una sede e/o unità locale diversa da quella in cui il progetto è stato realizzato e comunque localizzate nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- **modifica del titolare dell'attività**, **con particolare riferimento ai casi in cui** si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata a seguito, ad esempio, di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa: fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa, cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa ecc... In questo caso, qualora la variazione venga autorizzata, il soggetto subentrante è obbligato al rispetto delle prescrizioni previste dal bando, con riferimento in particolare al rispetto dell'obbligo di stabilità dell'operazione, ed è tenuto alla eventuale restituzione del contributo in caso di decadenza e revoca dello stesso.

7.2.3 Termini del procedimento di istruttoria delle richieste di variazione

Le richieste di autorizzazione alla variazione, adeguatamente motivate e argomentate**,** saranno istruite e valutate **entro 30 giorni dal loro ricevimento**. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario chiarimenti che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta di chiarimenti sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della risposta.
La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di variazione è:

- il **Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive**, nelle ipotesi di richieste di variazione **precedenti** alla data di conclusione degli interventi;
- **l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR**, nelle ipotesi di richieste di variazione **successive** al pagamento del contributo.

7.3 Modifiche non costituenti variazioni di progetto

1. Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione, per le seguenti modifiche effettuate entro la conclusione del progetto:

- nell'ipotesi in cui la variazione delle spese sia determinata:
    - dalla sostituzione di taluni beni e/o servizi con altri beni e/o servizi analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti di quelli originariamente previsti;

- dalla sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti[21].

– nel caso di compensazioni/aggiustamenti tra le diverse voci di spesa **previste dal piano dei costi approvato**, nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento di una singola voce di costo a fronte di riduzione della stessa entità in altre voci di costo, non necessariamente un'aggiustamento/compensazione all'interno della stessa voce di costo (ad es. Se per la voce 5. consulenze, è stato approvato nel piano dei costi un importo di 150.000€, il budget per effettuare le consulenze previste può aumentare di 15.000€ (pari al 10%) senza richiedere autorizzazione, purché tale variazione sia compensata da una riduzione complessiva di € 15.000 in una o più delle altre voci di spesa approvate);
– nel caso in cui la variazione preveda un aumento della spesa complessivamente approvata in sede di concessione;
– nel caso in cui la variazione preveda **una diminuzione della spesa totale** e siano soddisfatte entrambe le condizioni seguenti:
  - la diminuzione delle spese previste è pari o inferiore al 10% del totale del costo del progetto approvato;
  - non sono previste modifiche sostanziali al progetto o ai beni acquistati.

Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della variazione proposta, il totale della spesa non deve risultare al di sotto delle soglie minime di investimento previste da bando e che le modifiche non oggetto di richiesta di variazione dovranno, comunque, essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

2. Nei casi in cui si verifichi, in qualunque momento, una modifica che abbia ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "**comunicazioni generiche**". L'eventuale **variazione dei dati bancari** dovrà essere comunicata attraverso l'applicativo Sfinge 2020 seguendo le indicazioni fornite nel suddetto Manuale.

8. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto ed al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, dovrà inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli

[21] Ad eccezione di fornitori/partner/consulenti istituzionali e/o altamente qualificati, la cui sostituzione sia tale da snaturare la qualità tecnico scientifica del progetto (es. sostituzioni di collaborazioni istituzionali, di consulenze specializzate qualificate, ecc.), per le quali sarà indispensabile presentare apposita variazione.

46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/** nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, secondo il seguente schema:

- **Fase intermedia facoltativa:**
  - **Anticipo – alternativo alla rendicontazione intermedia**. Ai sensi dell'articolo 91 comma 5 lettera b) del Regolamento 1060/2021; è prevista la possibilità di richiedere un **ANTICIPO** del contributo concesso fino ad un massimo del 40% del contributo concesso, a fronte della presentazione di una fideiussione.

oppure

  - **Rendicontazione intermedia – alternativa alla richiesta di anticipo**, da presentarsi dopo il sesto mese dalla data di concessione del contributo, per spese sostenute pari ad almeno il 30% dell'investimento approvato; in questo caso potrà essere riconosciuto, in seguito alle opportune verifiche sui costi rendicontati, fino ad un massimo del 30% del contributo totale concesso;

In entrambi casi sarà richiesto di comprovare l'avvenuta apertura della sede locale sul territorio regionale che dovrà essere inserita in visura ed attiva al momento della presentazione della relativa domanda;

- **Fase finale obbligatoria:**
  - **Rendicontazione a saldo**, da presentarsi entro il **31/10/2027**. In questa fase si provvederà a determinare la spesa rendicontata ammessa e verrà calcolato il contributo complessivo spettante al beneficiario sulla base delle % fissate dal bando, incluse le eventuali maggiorazioni, al netto di eventuali anticipi o contributi intermedi già erogati. Nel caso di proroga del temine di conclusione dell'intervento, richiesta ed autorizzata, la presente scadenza è posticipata al **29/02/2028**.

La **mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo** entro il termine sopra indicato, salvo proroghe autorizzate, comporta la **revoca totale** del contributo concesso per inadempimento e mancato rispetto dei termini e delle condizioni previste dal Bando, con recupero di eventuale anticipo o saldo intermedio percepito.

Esclusivamente per le imprese che hanno richiesto ed ottenuto la premialità del 10% per l'assunzione di almeno una persona con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella

quale si realizza il progetto, in sede di rendicontazione a saldo e ai fini della conferma della premialità, si dovranno comunicare i dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti) e dei due modelli DM10 riferiti rispettivamente al mese di presentazione della domanda di contributo e al mese di conclusione del progetto (ovvero Luglio 2027 per i progetti NON prorogati e Novembre 2027 per i progetti PROROGATI), dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno, che dovrà risultare incrementale rispetto alla situazione ex-ante).

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo *web* Sfinge 2020. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

a) documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa, ovvero dalle fatture elettroniche in formato .xml, se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, oppure da fatture in .pdf o documentazione probatoria equivalente fiscalmente valida, e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, ivi compreso l'estratto conto bancario integro, completo e leggibile;
b) documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (**cd**. **Clausola Deggendorf**);
c) documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura pagata cui si riferisce.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;

– riferita a fatture ciascuna di valore imponibile uguale o superiore a 100,00€.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto**
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente;

	• il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;** **Avviso di pagamento.**
Carta di credito/debito aziendale (ESCLUSE LE CARTE PRE-PAGATE)	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

È altresì esclusa e non ammessa qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazione di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La liquidazione del contributo avverrà secondo le modalità previste dal presente bando al paragrafo 8.1.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando[22];
- a revocare totalmente il contributo qualora si verificasse una delle condizioni previste all'articolo 11 del presente Bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

La **liquidazione del contributo a saldo** verrà effettuata, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una

[22] Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta;

- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 1060/2021, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, secondo le istruzioni elencate nel "Manuale richiesta variazione progetto - Beneficiario v4.02.pdf" rinvenibile in Sfinge 2020.

9.2 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 1060/2021.
Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

- deve mantenere i requisiti di accesso, ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e **non ad operazioni straordinarie di impresa quali, ad es. la fusione per incorporazione**;
- non deve cessare **l'attività di impresa** svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento[23];
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale[24].

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

[23] A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti, il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.
[24] Nel caso in cui il personale assunto per la premialità cessi dal rapporto lavorativo, questo dovrà essere perentoriamente sostituito entro sei mesi dalla cessazione.

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro**:
    - devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
    - devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr;
    - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro**:
    - se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
    - se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopradescritte.
    - Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr .

- Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

– **nel caso di progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:**

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dagli utenti tramite messaggi di posta elettronica o compilazione di form in questo portale - Amministrazione trasparente.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari 2021-2027 - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

– sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €;

- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €;
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr Obblighi di pubblicazione per i beneficiari di contributi - Programma regionale Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr.

Le startup innovative beneficiarie del presente bando avranno diritto ad una scheda promozionale su "EmiliaRomagnaStartUp", il sito regionale interamente dedicato alla creazione d'impresa innovativa e alle opportunità per startup. La presenza su "EmiliaRomagnaStartup" sarà completamente gratuita e non comporterà nessun obbligo da parte delle startup.

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 1060/2021, al **principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.** Gli obiettivi

individuati nel predetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici,** se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici,** se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, i**nclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento,** se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi,** se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.1.5 del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, intende **sostenere lo sviluppo e il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale di startup innovative di rilevanza strategica per il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, "dall'idea generation", "all' accelerazione" fino allo "scale-up".**

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob. 1)**;
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob.3);**
- economia circolare **(Ob. 4);**

– prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo **(Ob. 5).**

9.4.1 DNSH e presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto **(Ob.1,3,4,5).** Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'**ALLEGATO 8**. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore riferito alla situazione precedente al progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.**

Nella **fase di presentazione della domanda,** sarà necessario, da parte del proponente inserire una "relazione DNSH iniziale" secondo il modello di relazione di cui all'**ALLEGATO 9** al presente bando, in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti che presentino progetti, che non prevedano consumo di suolo, e che siano:

– in possesso di una certificazione di processo tra quelle di seguito indicate: certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF

e/o

– presentino SOLO "spese con esclusione ex-ante SENZA CONDIZIONE" descritte nell'**ALLEGATO 8**.

Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale, per la parte inerente l'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici", le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi i Proponenti potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 3 uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, all'obiettivo 4 "economia circolare" e all'obiettivo 5 "prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo" per gli aspetti pertinenti al progetto.

Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH per la fase di presentazione del progetto.

Le certificazioni/documentazioni attestante le casistiche sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

9.4.2 DNSH e rendicontazione delle spese finanziate

Il Beneficiario **SI IMPEGNA a popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento.** Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il beneficiario SI IMPEGNA:

- per TUTTE le spese indicate ai punti da **6) a 11)** dell'**ALLEGATO 8,** ad allegare alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione" (es. certificazioni ambientali). Per le spese con esclusione ex-ante **di cui ai punti da 1) a 5)** dell'**ALLEGATO 8** non vi è, invece, **la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali in nessuna fase del progetto.**

in alternativa:

- AD ALLEGARE una **"Relazione DNSH finale"** che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ad ogni obiettivo DNSH ritenuto significativo per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione **all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici**, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie;
- in relazione **all'obiettivo uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine** il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame;
- in relazione **all'obiettivo di economia circolare**, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente;
- in relazione **all'obiettivo prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo** il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'**ALLEGATO 15 "Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 1060/2021, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.
L'Azione 1.1.5 contribuisce alla lotta al cambiamento climatico (tagging climatico) attraverso i campi d'intervento 029 "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici" e 030 "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare". Se si intendesse utilizzare il presente bando per contribuire al raggiungimento del 30% delle risorse del PR FESR per il tagging climatico, sarebbe opportuno citarlo in queste premesse (e regolamentarne la quantificazione nelle procedure di rendicontazione).

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 1060/2021, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".
La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 1060/2021 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

1. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
2. qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna e/o non conforme alle prescrizioni indicate nel presente bando;
3. qualora non venga comunicata nei tempi e nelle modalità stabilite dal presente bando, la sede operativa/unità locale, sul territorio della regione Emilia-Romagna in cui è realizzato il progetto;
4. qualora il progetto sia stato realizzato e concluso, senza alcuna preventiva autorizzazione alla proroga, oltre i termini previsti nel presente bando oppure oltre quelli prorogati;
5. qualora il progetto non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originariamente approvato, senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando;
6. qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione del progetto;
7. qualora, a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore al 70% del costo totale del progetto originariamente approvato in sede di concessione;
8. qualora a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa rendicontata ammessa sia inferiore alla dimensione minima di € 250.000,00, ridotto a € 120.000,00 per le con iscrizione al Registro delle imprese fino a 3 anni;
9. in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, dei **requisiti di ammissibilità al bando,** ad **esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI**, a condizione che la raggiunta dimensione di grande impresa sia dovuta ad una crescita di personale, fatturato e/o bilanci, quale effetto diretto dell'aumento dell'attività e dell'operatività o ad una acquisizione di quote societarie e **non ad operazioni straordinarie di impresa, quali la fusione per incorporazione**;
10. in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
11. qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

1. solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente bando, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;
2. qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi;
3. in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.
Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.
Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso attraverso l'applicativo SFINGE 2020.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/** nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
    - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;

- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate prima della conclusione degli interventi;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione;

– l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione presentate dopo la liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

– il **Settore fondi comunitari e nazionali** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale**.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO DELLE SCADENZE

PER TUTTI I PROGETTI	
APERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	dalle ore 13.00 di giovedì 27 novembre 2025 alle ore 13.00 di venerdì 30 gennaio 2026.
AVVIO PROGETTI	Dal momento della presentazione della domanda
CONCLUSIONE PROGETTI	Entro il 31/07/2027
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA PROROGA TERMINE AL 30/11/2027	Entro il 30/06/2027
RICHIESTA ANTICIPO	Entro il sesto mese dalla concessione del contributo

RENDICONTAZIONE INTERMEDIA	Entro il sesto mese dalla concessione del contributo
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 31/10/2027
SOLO PER PROGETTI PROROGATI	
RICHIESTA VARIAZIONE PROGETTO	Entro il 31/10/2027
RENDICONTAZIONE A SALDO	Entro il 29/02/2028